

*Osservatorio sui Rapporti tra la Camera Penale di Cosenza  
e la Giunta dell'Unione delle Camere Penali Italiane*  
*Istituito con Delibera della Camera Penale di Cosenza, del 21 Novembre 2016*

*Al Presidente della Camera Penale 'Avv. Fausto Gullo' di Cosenza*

*Ai Consiglieri del Direttivo*

*Ai Colleghi componenti l'Assemblea.*

A seguire la sintesi dei lavori della giornata datata 8.10.2017 limitatamente alla parte dedicata alla approvazione delle mozioni presentate alla Giunta dell'Ucpi ed all'intervento del Presidente dell'Unione delle Camere Penali Italiane.

L'ultima giornata del Congresso Straordinario delle Camere Penali Italiane, indetto a Roma (6-8 ottobre c.a.) è stata in parte dedicata alla trattazione, da parte del Presidente dell'UCPI, delle sei mozioni presentate dalle Camere Penali di Roma, Firenze e Milano, approvate dalla Giunta dell'UCPI ed inerenti i seguenti argomenti:

- informazione giudiziaria;
- intercettazioni;
- difesa d'ufficio;
- 103 C.p.p.;
- Consigli Giudiziari;
- tortura.

Relativamente alla prima mozione, dedicata all'**informazione giudiziaria**, è stato sottolineato che essa non può che rappresentare un completamento del preciso lavoro condotto dall'Osservatorio nazionale.

Sul tema delle **intercettazioni**, è stato specificato che l'Ucpi su tale materia è intervenuta per iscritto e non unicamente in forma orale.

Specificamente, all'interno della delega, era indicato che l'avvocato era soggetto collocato tra le persone 'occasionalmente' coinvolte nelle captazioni.

Oggi si assiste ad un notevole cambiamento, l'attenzione alla riservatezza viene precisata nell'introduzione dell'espressione *'in particolare'*, inciso accostato alla frase 'colloqui tra assistito e difensore'.

Ed ancora, grazie al contributo dell'UCPI, la disciplina caratterizzante l'udienza stralcio per le captazioni prevede l'inserimento della locuzione *'nel contraddittorio'*.

Il Presidente ha ritenuto dover sottolineare che il contenuto della relazione relativo alle intercettazioni è stato espresso oralmente al Ministro e che agli atti esiste un articolato scritto.

Sul punto, ad attestare ulteriormente l'impegno dell'UCPI su tale materia, è stato precisato che il Ministro aveva richiesto alla Giunta di esprimere delle riflessioni in forma orale sulla bozza e dunque di non originare alcun testo scritto.

Ciò nonostante nella giornata di mercoledì 11 ottobre 2017, alle ore 14:00 l'Unione delle Camere Penali Italiane presenterà un proprio documento scritto.

Sintetizzando le argomentazioni presidenziali è stato ulteriormente chiarito che l'attenzione dell'UCPI è stata principalmente dedicata a modulare i propri interventi in ragione delle differenti occasioni che si sono presentate, in particolare accanto alla necessità di formalizzare per iscritto si è anche dovuto incidere su un articolato che era già pronto e da presentare.

Il Presidente dell'Unione delle Camere Penali Italiane ha, altresì, indicato di aver fatto riferimento in materia di intercettazioni, sia alla proposta della giunta Dominioni che a quella presentata dalla Camera Penale di Roma, preparata a suo tempo.

Ad ulteriore conferma dell'impegno dell'UCPI su tale materia l'ulteriore necessità di intervenire sulla formula relativa ai colloqui tra assistito e difensore la quale dovrà essere la meno equivoca possibile anche se, come sottolineato nel corso dell'intervento, l'espressione già presente nel codice di rito non è per nulla equivoca.

Il Presidente a questo punto ha commentato che spetterà alla volontà politica, anche della magistratura, interpretarne il senso.

In tema di **difesa d'ufficio** l'inserimento della modifica dell'art. 162 bis 4° comma C.p.p. è unicamente opera del lavoro delle Camere Penali Italiane e del competente Osservatorio Nazionale, atteso che il testo ante riforma era di contenuto contrario.

Relativamente alla mozione promossa dalla Camera Penale di Firenze e riguardante l'art. 103 c.p.p., il Presidente ha richiamato le considerazioni espresse in precedenza.

Su tale argomento è stato evidenziato che era stata richiesta una valutazione congiuntamente a quella presentata dalla Camera Penale di Roma poiché di analogo contenuto.

Rispetto alla mozione inerente i Consigli Giudiziari, è stato precisato che tale tema deve prendere nella debita considerazione due aspetti ineliminabili: l'esistenza di un buon rapporto tra il Consiglio Nazionale Forense e l'UCPI e la presenza di accordi di varia natura con il Cnf, quale ad es. quello relativo all'esame per il conseguimento del titolo di Cassazionista.

L'Unione delle Camere Penali Italiane interverrà sui Consigli Giudiziari ma i principali impulsi di innovazione devono necessariamente provenire dai Consigli dell'Ordine degli Avvocati e dalle singole Camere Penali territoriali.

La Giunta si impegnerà nel sollecito e nell'invio raccomandazioni al Consiglio Nazionale Forense pur consapevole che è il Consiglio dell'Ordine degli avvocati che individua i soggetti da inserire nei Consigli Giudiziari.

Anche per le difficoltà che possono evidenziarsi nelle piccole sedi territoriali è chiaro che un ruolo di intervento deve essere assunto dalle Camere Penali territoriali.

Pertanto la mozione prevede uno specifico e rilevante intervento da parte delle Camere Penali territoriali che devono assumere il ruolo di protagonista.

L'impegno dell'Unione delle Camere Penali Italiane continuerà anche rispetto all'introduzione del reato di tortura, definito quale espressione di una legge 'sbagliata'.

Sul punto è stato rimarcato l'impegno espresso dal Presidente nel coinvolgere il Centro Studi 'Aldo Marongiu' nella valutazione di ulteriori interventi di studio.

Successivamente alla trattazione delle mozioni seguono precisazioni espresse dal Presidente relativamente all'intervento del collega Eustachio Porreca e alla necessità di rinnovare, sul tema della separazione delle carriere, l'impegno all'interlocuzione della politica con il territorio.

L'intervento si conclude con i ringraziamenti alla Camera Penale di Milano, esprimendo che all'interno dell'UCPI è fondamentale coniugare le esigenze di tutti gli organismi territoriali.

Seguono elogio all'Osservatorio nazionale Carcere ed ulteriori precisazioni rispetto al tema della separazione delle carriere, espressione identitaria dell'Unione delle Camere Penali Italiane.

Cordialità

Cosenza, 12.10.2017

Alessandra Pina Rizzuto  
